

## Il caso

# Terremoto a L'Aquila contributi illeciti per tre case su quattro

### La Guardia di Finanza: "Ecco come hanno speculato" L'ex consorzio di controllori: ora si rischia ad Amatrice

**CORRADO ZUNINO**

ROMA. Il rischio che il Cratere Amatrice con i suoi 131 comuni lesionati diventi un altro post-terremoto di sciacalli e furbi avanza scoprendo quello che ha scoperto la Guardia di Finanza nel dopo L'Aquila. Dal 2013 a settembre 2016 il Nucleo di polizia tributaria locale ha scoperto come, su 112 milioni di contributi per i lavori di ricostruzione pubblica e privata, 85 siano stati richiesti o percepiti in modo illecito. Il 76 per cento. Il dato è stato offerto nella sua cifra globale, non nel dettaglio, ma il fatto che tre richieste su quattro siano risultate illegittime ha a che fare con la modalità delle indagini, partite da soggetti considerati a rischio: «Il rapporto tra i fondi presi in esame e gli illeciti riscontrati è indubbiamente alto», ha detto il colonnello Flavio Urbani. I sequestri avviati per il post-L'Aquila oggi ammontano a 35 milioni di euro, il danno erariale accertato è di oltre 45 milioni.

A otto anni di distanza dal terremoto — 6 aprile 2009 — la Procura dell'Aquila ha individuato 45 "furbi della seconda casa": hanno ottenuto soldi, queste famiglie, per la ricostruzione di un'abitazione principale quando questa era solo una seconda casa

con diritto a un contributo limitato: 80 mila euro, al massimo. I 45 capi-famiglia hanno ottenuto fondi per 10 milioni di euro totali: una media di 220 mila euro a testa, il triplo del consentito. «Queste persone hanno fatto carte false per far emergere una realtà diversa».

Oggi, per i controlli sui post-terremoti dell'estate 2016 e dell'inverno 2017, il governo ha deciso di utilizzare risorse inter-

ne tagliando fuori quella che, nella prima fase della ricostruzione dell'Aquila, è stato un consorzio terzo formato da Cineas (ente no profit del Politecnico di Milano), Reluis (la rete dei laboratori universitari) e Fintecna (società pubblica esperta in procedure amministrative). Dopo il crollo della città dell'Aquila la struttura pubblico-privata di ricognizione mosse 220 periti e in sei mesi sbrìgò le prime 940 pratiche consentendo al Comune di erogare, dopo sette mesi, 1.453 finanziamenti per case lesionate. «In tre anni abbiamo valutato quasi ventimila appartamenti e ville per un valore delle richieste pari a 3,1 miliardi di euro», dice Adolfo Bertani, presidente di Cineas, «e abbiamo scoperto che 413 milioni non potevano essere erogati. Un forte risparmio per lo Stato, a fronte di una spesa di soli 12 milioni».

Nel rivendicare i vecchi risulta-

ti della sua struttura no profit, il presidente di Cineas dice: «Non attacco le attuali scelte del governo per i guadagni mancati, ma perché i controlli post-Amatrice rischiano di diventare molto costosi e poco professionali». Ancora: «Ho notizia che per ora, nelle Marche, sono state valutate venti case, venti». In tutto il cratere sono 120 mila le abitazioni da controllare. «Lo Stato ha voluto risparmiare su di noi, ma poi, con il decreto dello scorso ottobre, ha assunto 350 persone». Altre 350 assunzioni le ha annunciate il commissario Vasco Errani con il prossimo decreto. Fintecna in queste settimane si sta rivolgendo agli Ordini professionali — in-

gegneri innanzitutto — per la prima informata di professionisti per la valutazione delle case. Co-

steranno 18 mila euro lordi a testa per sei mesi di lavoro, più rimborsi spese. Solo per un semestre di controlli la spesa preventivata per questo ciclo di verifiche è superiore a quella contabilizzata in tre anni dal precedente consorzio. «C'è un problema di conti e uno di trasparenza. Oggi si chiede un aiuto all'Ordine degli ingegneri dell'Aquila, di Ascoli, Rieti e Macerata rischiando di far valutare la casa di un parente. Dopo il terremoto dell'Aquila, invece, il nostro consorzio esclude a priori i professionisti locali».



#### L'INCHIESTA

leri su *Repubblica* l'inchiesta che ha denunciato gli sciacalli del terremoto: dai falsi terremotati alla beneficenza-truffa a chi specula sulla tragedia

#### I NUMERI

# 112

Su 112 milioni di finanziamenti richiesti, 85 sono risultati illegittimi

# 45

Sono le famiglie aquilane che hanno definito "prime case" le seconde abitazioni

# 120.000

Gli appartamenti complessivi da controllare nel Cratere Amatrice





FOTO: ©REUTERS/ALESSANDRO BIANCHI